



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI**

**RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO
"DISPOSIZIONI RELATIVE AL SECONDO FABBISOGNO GENERALE"**

Ecc.mi Capitani Reggenti,
On.li Consiglieri,

il presente decreto delegato scaturisce dall'opportunità di dettare disposizioni relative alle tempistiche di adozione del secondo fabbisogno generale del Settore Pubblico Allargato nonché alle modalità di copertura dei profili di ruolo (PDR), nelle more del perfezionamento del processo di elaborazione ed approvazione del precitato secondo atto di pianificazione generale in materia di dotazione di personale delle unità ed articolazioni organizzative dell'Amministrazione.

La rimodulazione delle tempistiche - previste dall'articolo 63 della Legge 5 dicembre 2011 n.188 in ordine alla periodicità della definizione del fabbisogno nonché dalle conseguenti norme procedurali stabilite dal Capo III del Decreto Delegato 28 giugno 2018 n.78 "Ratifica Decreto Delegato 12 aprile 2018 n.37 - Norme sulla copertura dei profili di ruolo" -, è determinata dall'esigenza di completare, in via necessariamente propedeutica all'elaborazione del fabbisogno, il percorso di revisione della struttura del Settore Pubblico Allargato; percorso questo, già avviato e tuttora in essere, in linea con gli indirizzi del "Piano esecutivo pluriennale delle misure finalizzate alla riduzione e riqualificazione della spesa corrente di cui all'articolo 52 della Legge n.147/2017", elaborato dall'On.le Segreteria di Stato per gli Affari Interni, e del conseguente Ordine del Giorno dell'On.le Consiglio Grande e Generale in data 20 giugno 2018.

A tal scopo, il decreto delegato in esame proroga i termini di adozione del secondo fabbisogno generale al 30 settembre 2019, attribuendo alla Direzione Generale della Funzione Pubblica (DGFP) il compito di rideterminare, in ragione della predetta proroga e del percorso di revisione della struttura del Settore Pubblico Allargato, le scadenze fissate dall'articolo 6, comma 1 del Decreto Delegato n.78/2018 per la presentazione, da parte degli uffici e servizi pubblici, delle proposte funzionali all'elaborazione del nuovo fabbisogno.

L'articolo 2 del decreto delegato, poi, chiarisce come la copertura definitiva di PDR definitivamente vacanti avvenga, sino all'entrata in vigore del secondo fabbisogno generale, unicamente mediante riassegnazione, su base volontaria, di personale inquadrato su medesimo PDR nonché in forza di concorsi interni e pubblici.



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI**

Il medesimo articolo precisa, coerentemente, come sulla base del piano assunzioni, prima di procedere all'elaborazione del piano dei concorsi per l'anno 2019, la DGFP debba attivare, per la copertura delle posizioni indicate nel piano, il procedimento di riassegnazione, su base volontaria, di personale su medesimo PDR.

Per quanto concerne, inoltre, la copertura temporanea dei PDR e la mobilità temporanea, si stabilisce come l'utilizzo di personale soprannumerario possa avvenire nei limiti di quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto Delegato 18 dicembre 2017 n. 141 ovvero sia in caso di inderogabili necessità di servizio, di esigenze stagionali di integrazione del fabbisogno nonché di attribuzione, in via temporanea, attraverso la mobilità intra-dipartimentale.

Infine, allo scopo di rendere maggiormente efficace e funzionale lo strumento delle liste di mobilità volontaria, evitando superflui aggravii procedurali che dilatino eccessivamente i tempi di copertura temporanea di PDR, il decreto delegato precisa come non si proceda all'attivazione del procedimento di formazione di tali liste in caso di esito negativo di medesimi precedenti procedimenti, di oggettiva riscontrata carenza nel Settore Pubblico Allargato delle figure professionali ricercate nonché di urgenza valutata dalla DGFP in ragione di motivate esigenze rappresentate dai Dirigenti e Direttori competenti.

Per il contenuto e per la finalità che il presente decreto delegato si prefigge, si confida nella sua ratifica da parte del Consiglio Grande e Generale.

IL SEGRETARIO DI STATO

Guerrino Zappotti

San Marino, 18 dicembre 2018/1718 d.F.R.